

Sciopero dei metalmeccanici: alla Whirlpool ha aderito il 100%

Pubblicato: Venerdì 14 Giugno 2019



All'attivo di Malpensafiere i tre segretari regionali di **Fiom, Fim e Uil, Pagano, Donegà e Gritti**, avevano promesso una presenza massiccia in piazza a Milano. Un impegno che è stato mantenuto considerata la partecipazione delle tute blu alla manifestazione. A Milano erano presenti in trentamila, tra cui anche il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini** e il suo predecessore **Susanna Camusso**. In prima fila nel corteo, partito da Corso Venezia, il segretario generale della **Fim Cisl**, **Marco Bentivogli**, che ha ricordato il momento delicato della situazione economica italiana. «Il Governo in questa permanente campagna elettorale fa un po' come Schettino: si avvicina alla scogliera per prendere applausi ma sta facendo affondare la nave?».

Lo **sciopero di otto ore** dei metalmeccanici è stato accompagnato da tre manifestazioni in contemporanea a **Milano, Firenze e Napoli**, promosse unitariamente da **Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil**. Un segnale molto forte indirizzato soprattutto al governo. Il documento **"Futuro per l'industria"** stilato dai sindacati di categoria chiedeva infatti di rimettere al centro il lavoro, la politica industriale, i salari e i diritti.

Le numerose crisi industriali, tra cui **Ilva di Taranto** e **Whirlpool**, letteralmente esplose negli ultimi mesi, indicano un chiaro stravolgimento del clima sindacale in Italia, dove **l'autunno caldo è arrivato in anticipo di almeno tre mesi**. Le tute blu hanno dato una dimostrazione di forza che ora si tradurrà sul piano contrattuale e allo stesso tempo hanno aperto la strada a quelle categorie che da tempo attendono novità sul proprio contratto.

«Questo era uno sciopero più difficile rispetto a quello di tre anni fa per il rinnovo del contratto – spiega **Nino Cartosio** segretario provinciale della **Fiom Cgil** – Eppure la risposta dei lavoratori è stata notevole, abbiamo fatto due pullman in più per un totale di **370 lavoratori che diventano 500** se sommati a quelli che hanno raggiunto Milano con i mezzi propri. L'adesione nelle fabbriche, non solo in quelle grandi, è stata molto alta».

Particolarmente emozionata **Chiara Cola** rsu della **Uilm** alla Whirlpool che è salita sul palco di Milano dove ha tenuto un intervento. «Una piazza numerosa, colorata con le bandiere di tutti i sindacati metalmeccanici – sottolinea la sindacalista – è stato il coronamento di un grande lavoro fatto nelle fabbriche. Far parte di una delle tre grandi manifestazioni è un bel risultato e spero che a questo punto il governo si sieda al tavolo per discutere con noi. L'Italia ha bisogno di una politica industriale per premiare quelle imprese che non delocalizzano ma continuano a investire nel nostro paese. E poi c'è tutto il resto che da sempre tutti i governi dicono di voler cambiare ma che rimane sempre immutato. Mi riferisco al cuneo fiscale, alla certezza del diritto, al peso della burocrazia e alle infrastrutture, interventi che vanno fatti per rendere più attrattivo il sistema Paese».

ALTA ADESIONE ALLO SCIOPERO NELLE FABBRICHE DI VARESE

Le oltre **200 assemblee** fatte unitariamente da **Fiom, Fim e Uilm** per la preparazione allo sciopero alla fine hanno sortito l'effetto voluto. L'adesione allo sciopero nelle fabbriche è stata molto alta. Alla **Whirlpool** di Cassinetta di Biandronno si è sfiorato il 100%, a Vergiate nella **divisione elicotteri di Leonardo** ha scioperato il 90% dei lavoratori, l'80% all'**Acsa Steel Forgings** di Oggiona Santo Stefano

e alla **Comerio Ercole** di Busto Arsizio. Stessa percentuale alla **Afros** di Caronno Pertusella e alla **Monteferro** di Monvalle. Adesione alta anche alla **Bticino** il 58% nello stabilimento di Varese e il 52% in quello di Tradate, il 60% alla **Lu-Ve** di Uboldo così come **all'Aermacchi** di Venegono Superiore. Buona anche l'adesione degli impiegati soprattutto del gruppo **Leonardo**, intorno al 50%.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it